



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno XVI - n°21 - 31 luglio 2022

[https:// www.parrocchiadisantandrea.it](https://www.parrocchiadisantandrea.it)

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

XVIII DOMENICA del T.O. - anno C

Vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21)



In quel tempo, Gesù disse loro:
«Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti?

Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”.

Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

L'illusione è ancora terribilmente attuale, Gesù:

illusione di poter contare solo su sé stessi,

sulle nostre capacità e competenze, su quello che abbiamo accumulato ...

Tu smascheri questa illusione, Gesù, e ci metti davanti alla realtà:

la morte può arrivare in qualsiasi momento.

Ecco perché, Gesù, tu ci inviti ad una saggezza evangelica:

usare quello che abbiamo per aiutare coloro che sono nella miseria

e così arricchire davanti a Dio perché quello è l'unico tesoro che non viene meno;

non asservire la nostra esistenza a tutto ciò che è effimero,

correndo il pericolo serio di perdere ciò che è eterno;

non lasciarci abbagliare da ciò che non ci può ottenere la felicità.

Avvisi parrocchiali

Oggi, domenica 31 luglio durante le messe in Duomo, facciamo memoria della **Dedicazione del Duomo Sant'Andrea** avvenuta il 4 agosto 1833 da parte del vescovo Carlo Fontanini. La festa dell'anniversario venne fissata, com'è scritto sopra il portone principale, all'ultima domenica di luglio.

Sempre oggi, nella chiesa di San Luigi (Marconi), alla Messa delle ore 12, si fa memoria della dipartita di mons. Primo Paties, nel quarto anniversario.

Da domenica 31 luglio a domenica 7 agosto

Don Matteo sarà a Corteno Colgi (BS) Casa Vacanze "Oasi" per il **campo scuola** di 70 animatori e animatrici delle scuole superiori delle nostre parrocchie.



Martedì 2 agosto

don Romano Filippi partirà per il Kenia e rientrerà i primi di ottobre 2022.

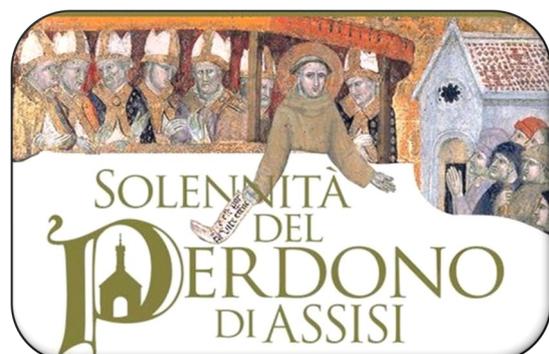
Lunedì 1 e martedì 2 agosto,

sul sagrato del Duomo daremo ospitalità ad un piccolo mercatino allestito dalle monache del Monastero di Santa Elisabetta (Bielorussia); con l'acquisto dei loro prodotti artigianali aiuteremo il monastero nel suo prezioso servizio di testimonianza e preghiera.

Dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto

in tutte le chiese parrocchiali e francescane di tutto il mondo si potrà lucrare l'**Indulgenza della PORZIUNCOLA** o del **PERDON D'ASSISI**

L'indulgenza (si può lucrare una sola volta) è manifestazione della misericordia infinita di Dio e segno della passione apostolica di Francesco, che così continua ad ottenere consolazione per chi ha perso ogni fiducia, luce per chi brancola nel buio del peccato.



Condizioni necessarie per lucrare l'Indulgenza della Porziuncola e le corrispondenti disposizioni con cui il fedele dovrà chiederla al Padre delle misericordie:

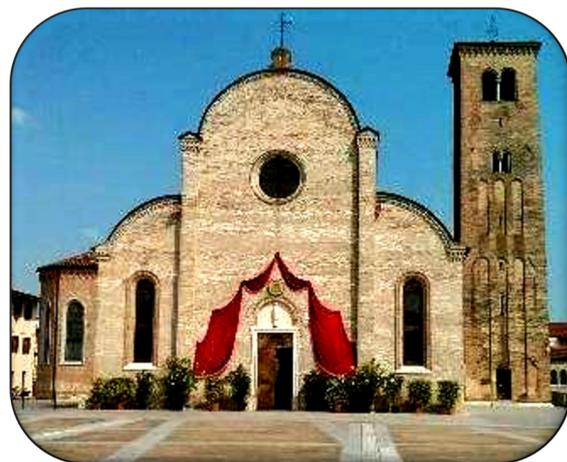
- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa della Porziuncola, per *tornare in grazia di Dio*;
- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- **Visita a una chiesa** parrocchiale o francescana ...
 - ... dove si rinnova la professione di fede con la recita del **CREDO**, per *riaffermare la propria identità cristiana*,
 - ... si recita il **PADRE NOSTRO**, per *riaffermare la propria dignità di figli di Dio*, ricevuta nel Battesimo;
 - ... una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per *riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa*.

Festa Diocesana di Santo Stefano

nel ricordo del ritrovamento delle reliquie:

Mercoledì 3 agosto,

ore 9:30: Santa Messa Solenne concelebrata presso la Cattedrale di Concordia Sagittaria, presieduta dal card. Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero della Causa dei Santi.



**NOINCANTO AD ASSISI
PAX MUNDI**

Vuoi condividere con noi questa esperienza canora?

Chiama **3776871265 Renzo** – entro il 10 agosto.

Commento al Vangelo XVIII domenica T.O.

Nel vangelo odierno Gesù da subito rifiuta di usare la sua autorità per una questione di beni materiali, anche perché la richiesta del tipo che lo avvicina non è quella di risolvere il contrasto con il fratello ma di aver ragione e quindi di aumentare quel contrasto e quella divisione.

Gesù proprio non ci sta. Lui è venuto per il bene l'uomo non per i suoi beni. Anzi è venuto a scacciare l'idolo che sembra avere davvero più potere e venerazione nel cuore dell'uomo che è proprio la ricchezza, il possedere, la sicurezza materiale.

I beni spesso non fanno bene all'uomo quando diventano più importanti delle relazioni anche di famiglia, quando per loro si sacrifica anche il rapporto con Dio perché diventano loro stessi "dio".



La parabola che Gesù utilizza per approfondire il suo insegnamento, è ancora più forte e per molti aspetti

molto ironica.

L'uomo ricco che è sempre più ricco ha raggiunto l'obiettivo della sua vita che è quello di accumulare.

Parlando alla sua anima si sente a posto nel profondo perché quei beni che ha accumulato sono loro la fonte del suo vero benessere.



Nelle sue parole non c'è spazio per nessun altro, non si parla di famiglia con cui condividere, di poveri a cui donare qualcosa, e non c'è posto nemmeno per Dio.

Questo ricco sempre più ricco per Gesù è stolto perché ha accumulato molti beni ma non ha pensato al vero bene che si può accumulare nel cuore amando e condividendo. L'ansia dei beni lo rende povero di fratelli e di Dio.

“Soldi... Soldi” è quello che fa girare anche il nostro mondo?

C'è qualcosa di noi sia nel tipo che interroga Gesù come anche nel ricco della sua parabola? E non importa se non abbiamo materialmente tanti soldi e tanti beni, ma importa quanto i soldi e beni che abbiamo, tanti o pochi che siano, occupano la nostra preoccupazione profonda.